ANNO VIII Domenica 4 Novembre 1883 N. 199

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione RIVADAVIA 452 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato............. " 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 4 Novembre 1883.

A rifascio

Quante lagrime hanno inumidito le travi del molo il di d'ognissanti.

Le silfidi dell'*Excelsior* mettevano le vele ai venti, lasciando vedovi molti zerbinotti, e vedove molte scarselle.

Attraverso l'oceano queste eroine dell'arte di Tersicore e di Cupido portano con se grati ricordi della munificenza dei giovani e *vecchi* adoratori (per non dire della umana imbecillitá.)

Quanti merlotti spennacchiati rimpiangono le ore deliziose e *care* passate al lato delle Tersicoreidi!

E l'ora del pentimento che ha scoccato un pó tardi!

—

A proposito di quanto scriveva mesi or sono un giornale italiano riguardo alla progettata fusione di due societá femminili, che le donne davano il nobile esempio agli uomini; ecco un saggio dello strombazzato consorellismo e buon' armonia che regnava fra quelle societá nei due relativi avvisi che pubblichiamo letteralmente lasciando i commenti al lettore:

Societá Margherita di Savoia

Si avvisano le signore socie della *Regina d'Italia* che possono entrare a ar parte di questa Societá senza pagamento della quota d'ammissione, in forza del consorellismo che esiste fra le due Societá.

La Segretaria.

Femminile Regina d'Italia

Si avvisano le signore socie che non esiste il consorellismo tra questa e la Societá *Margherita di Savoia* di cui parla l'avviso che trovasi in questa stessa Sezione.

Il Gerente

Erudimini !!!

—

La enciclica papale ha trovato un eco *pietosa* nella Capitale Argentina.

La festa religiosa indetta da quella enciclica ebbe luogo il 1° di Novembre.

Fu una processione che movendo dalla chiesa dei Domenicani percorse le vie Defensa, Rivadavia, Bolivar e Belgrano. Capitanata dai due colossi dell'ultramontanismo Mattera e Aneiros; vi presero parte altri astri minori vescovili venuti a proposito dalle provincie e tutti i frati, monache ed altri simili insetti della Capitale e provincia, con croci, stendardi ecc.

Il *Club* cattolico e tutti i suoi membri decorati della medaglia distribuita or son pochi giorni ai difensori della insegnanza relígiosa, fecero atto di presenza.

APPENDICE

L' apparenza inganna

DAL MANOSCRITTO DI X***

E una novelletta semplice semplice, senza veleni, né incendi; senza morti, senza pretesa alcuna... ma in compenso é cosa vera.

Io era impiegato a Montevideo. La ricordo sempre con desiderio quella allegra cittá, simpatica per eccellenza, dove ho passato tre anni...

Nei primi tempi del mio soggiorno colá, un di passeggiavo sulla Piazza e sbadigliavo. La mancanza assoluta di relazioni, d'amici, di amante mi rendeva alcune ore — quelle appunto in cui avrei potuto divertirmi — assai noiose.

Desideravo sempre che venisse la sera per andarmene a letto.

Avrei amato molto trovare una giovane, come me la figuravo io, qualcosa di buono, di sincero, di onesto: ma sí... dove pescarla?

Pensavo a ció. All'improvviso leggera leggera, una bella figura femminile mi tolse da' miei peusieri. Era una ragazza in sui ventidue anni, con occhi nerissimi e rilucentí, dal portamento maestoso e composto, che mi passava accanto. Vestita in nero, come se fosse in lutto, ed aveva nell'insieme qualcosa di mistico, di etereo che attraeva.

Repressi l'ostinata tendenza ad aprire la bocca, la quale non mi lasciava un istante tranquillo e fissai la fanciulla.

Essa, senza curarsi degli sguardi importuni di tutti gli sfaccendati, proseguiva tranquillamente e modestamente la sua strada, mai voltandosi, come la statua dell'Impassibilitá.

L'ho detto, Io non aveva niente da fare... la seguii.

Entró in Chiesa... io attesi al di fuori.

Dopo circa un'ora ne usci. Nello scorgermi, sollevó le pupille stupende su me che la guardava estatico, con un'espressione d'innocente curiositá, poi le ribassó, e calma, irreprensibile procedette per la sua via.

Era forse quella che io cercava?

Trascinato da una forza irresistibile le tenni dietro. Dopo non breve tragitto, entró in una porta in via dei F***.

Per quel giorno piú non ne mosse. Avevo atteso tre ore, con una pazienza di cui non mi sarei creduto capace.

Fu una vera gazzarra pretesca, che provó una volta di piú il progresso civile di questa Atene del Plata.

—

La morra! Che giuoco triviale! esclamava or sono pochi giorni uno della *high-life* italiana in un conciliabolo d'amici raccolti nella sala da giuoco d'un *club*. *Solo si può permettere alla gente ordinaria*, Noi *non possiamo sentirci rintronare alle oreckie quel baccano d'inferno, degno delle bettole e dei loro avventori* ».

Lettori, costui che oggi ha le orecchie (*di Mida*) tanto delicate, in altri tempi, quando tirava secco, giuocó alla morra e perdette alcune *cuarte* di vino *carlon*. La memoria dei tempi che furono s'é completamente cancellata dalla sua mente.

Perdoniamogli in grazia della debolezza caratteristica del suo cervello, la dimenticanza.

Ció che peró non gli perdoneró io, né gli perdonerete voi, gentili lettori, é d'aver diffamato il giuoco che sopra gli altri *com'aquila vola*, e che si litiga il primato con quello degli scacchi.

Se non mi credete, domandatelo ai redattori della «*Cronica*», che ne han fatto l'apologia nel loro giornale.

—

C'é un *Vitruvio* in *sessantaquattresimo* d'ordine barocco il quale, a quanto pare, ha sognato d'essere un secondo *Lesseps* o qualche cosa di simile, tanta é la prosopopea che suol dare alla sua *nullitá* personale.

All'*aplomb* aggiunge un voler sapere di tutto un poco — trinciar giudizi su questo e quello argomento, e su quella o questa persona fondati sulla imbecillitá umana, di cui é illustre campione.

Una prima tiratina d'orecchi, speriamo, sará sufficente perché moderi i suoi furori enciclopedici.

—

Effetti della primavera!

In un paesello dell'*oriente* una *candida* colombella, da forte desio chiamata se n' é fuggita dal nido paterno per volare nelle braccia dell'amante, e solo dopo tre giorni, per misure igieniche, é ritornata al patrio lare.

Se il viaggio sia stato *proficuo*, ne riparlerem o al cader delle nove lune.

FAUNO.

Cose indigeste

—

Avere uno zio milionario sessantenne, e ricevere il *fair parte* del suo matrimonio.

Trovarsi alla vigilia di un esame di balistica, ed averla soltanto studiata sul panno del bigliardo.

Doversi recare ad un appuntamento amoroso, ed aver una indigestione di prune cotte.

Ad un pranzo diplomatico. — Avere addentato un boccone scottante, e bruciarsi l'esofago per inghiottirlo.

Trovarsi a passeggio colla moglie, e vedersi fermare da una *cocotte* infuriata che vi grida: *Briccone! me la pagherai!!*

Essere invitato a pranzo, e vedersi collocato fra due arrabbiati creditori.

Comperare un'azione di Banca proprio il giorno prima della banca....rotta.

Offrirsi di pagare un gelato ad una signora, e poi accorgersi di aver dimenticato a casa il portamonete.

Comperare un etto di salame, e riceverlo involto nel piú recente opuscolo che avete pubblicato a *vostre spese*.

Esser chiamato per testimonio a uno sposalizio, ed accorgersi che la sposa é la donna alla quale avete giurato di uccidervi quando l'aveste veduta *in braccio* ad un altro.

Rondeggiai per tutta la settimana sotto le finestre di quella casa nel tempo che mi lasciava libero l'ufficio... Invano! la dolce visione maí mi apparve.

Finalmente, la domenica successiva, la donzella uscí all'ora istessa nella quale io l'aveva veduta la prima volta.

Ci ríguardammo, ma piú a lungo. Ricalcai la sua strada, entrai anch'io nel tempio, m'inginocchiai nella panca, sempre ín silenzio, non osando, non pure rivolgerle una parola, ma nemmeno guardarla.

Nel ritorno mi feci coraggio e le chiesi il permesso di parlarle.

Senza sgarbatezza, ma con quel fare riservato che si addice a pudica giovinetta, m'intese e mi rispose.

Dissi le mie intenzioni: seppi chiamarsi Laura, appartenere a povera famiglia, esercitare il mestiere di sarta, non avere impegni, desiderare anch'essa di amare un uomo onesto, ma non fidarsi di alcuno.

Adorabile creatura!

Misi in movimento tutta la mia eloquenza per persuaderla delle mie buone idee, e parvemi di esserci riuscito, perché ci lasciammo colla promessa di rivederci... a titolo di esperimento.

Il dí seguente avemmo un piú lungo colloquio.

Era proprio quello che cercava io. Quanta franchezza, quanta ingenuitá, quanto pudore!

Senza che fosse per me una passione violenta, sfrenata, diveniva peró sempre piú un amore profondo e sincero.

Passarono due mesi — come un lampo — in cui ci vedemmo ogni giorno. Ricordo ancora le lunghe passeggiate, e le soavi espressioni, e le strette di mano affettuose, e i baci furtivi, ottenuti dopo settimane intere di suppliche, e i corrucci passeggieri, e i progetti, i timori, le speranze...

Ah! che belle cose se durassero sempre!

Disgraziatamente, tutto quello che ha un principio quaggiú, deve avere anche una fine.

Non aveva avuto fino allora motivo di lagnarmi di Laura; solo aveva notato come destinasse sempre una diversa via pel ritrovo, e come talvolta mi facesse attendere lunghe ore, che io trovava insopportabili.

Sará stato effetto di temperamento.

Una sera stanco del lungo aspettare, ebbí la brutta tentazione di andarle incontro. Giunsi fin quasi alla porta del suo domicilio. Poco prima, in un semi-oscuro vicoletto, i miei occhi caddero su di una

Tornare a casa dopo il viaggio di un anno, e ricevere l'annunzio che vostra moglie sta per rendervi *padre*.

Invitato a pranzo in campagna, sbagliare strada ed arrivare scalmanato ed affamato ai *consumatum est*.

Chiedere supplicando ad una donna eterna fede, e sentirsi rispondere che... l'ha giá data ad un altro.

NISO.

I.

LETTERE

A l'amante mio cor siete pur grate
De la mia donna, o picciolette lettere
E profumate.

Perché vi veggio ognor silenziose
Nel velo avvolte de la pudicizia
Come mimose?

Ah, da voi sgorga un fiume di eloquenza,
E potenti parlate a me ne l'anima
Piú che la scienza.

Voi siete 'l mio tesoro e la mia vita,
Voi siete de l'amore, o care lettere,
Fonte inflnita.

Chiuse ognora vi avró nel mio scrignetto
Con la chiave del core, o a me carissimi
Pegni d'affetto.

Come vicino a voi sono contento!
Come se v'apro sembro di rivivere
In quel momento!

Oh! come allor quel rio ch'io in cor veleno
Qual caligine al vento, al fin dileguasi ....
Torno sereno.

O testimoni d'una fé sincera,
O d'un vergin cor sante reliquie,

A me voi dict: «Spera».

II.

ORA TRISTA

Nell'ora malinconica, che addio
Dice a la terra il sole occiduo a sera,
E la squilla il fedel chiama a preghiera,
Muto e deserto lagrima il cor mio.

E pensando qual fui, d'acre desio
Son punto invan di ritornar qual'era:
Di ritornare a te d'appresso, o vera
E sola amica, che m'ha dato Iddio.

O voi. sere tranquille, o voi brevi ore
Passate insiem con lei: dolci illusioni,
Fantasime ridenti e sogni aurati,

Se non foste da me dimenticati,
Perché a ridare a questo smorto core
La vita, ahi lasso me, non siete buoni?

FETONTE.

giovine che discorreva con uno svelto sott'ufficiale di marina.

Era proprio lei, la mia Laura, che si congedava con molta espansione, senza peraltro dipartirsi dalla sua modestia naturale.

Non posso descrivere la brutta smorfia che io feci: é facile peró immaginarla da chi si é trovato in casi simili.

Quando mi vide, venne a me senza scomporsi.

—E cosí ? mi domandó.

—E cosí, ero noiato di attenderti e son venuto a cercarti.

—Mi dirigevo appunto a quella volta.

—Lo vedo, e so spiegare il ritardo...

—Bah ! quello é un mio cugino.

—Ah! un cugino...

Infine poteva anche esserlo; ed il torto sarebbe stato dalla mia parte, facendo una scena di gelosia fuor di luogo.

Di gelosia ! la cosa piú antipatica che si conosca.

Scorsero alguni giorni.

Avevo quasi dimenticato quell'episodio, quando un mercoledí — lo ricordo come se fosse stato ieri — essa mi annunzió che non l'avrei veduta in quel dí, avendo molto da lavorare.

Pazienza !

Per ammazzare la noia, sull'imbrunire mi diressi verso la piazza dove l'incontrai la prima volta.

Camminava a passi lenti, pensando a lei, e beandomi di quella solitudine e di quel silenzio, quanto fui raggiunto da una coppia composta di una ragazza e di un elegante uffiziale di artiglieria.

Guardai per naturale curiositá.

Non l'avessi mai fatto !

Era lei, la mia buona Laura — sempre pudica ed ingenua — ma talmente occupata a ciarlare con il suo compagno, che non mi vide neppure.

Tacqui per prudenza, ma passai una brutta notte.

Alla sera seguente chiesi alla mia fidanzata spiegazioni.

Mi sbirció stupefatta.

— Non capisco, risposemi, come trovi a ridire su di una cosa tanto semplice. Era un mio zio, venuto a Montevideo per pochi giorni, che aveva mostrato desiderio di una passeggiatina notturna.

Uno zio...

Non aggiunsi verbo, ma rimasi con un non so che sullo stomaco, di non facile digestione.

Qualche settimana appresso ebbi vaghezza di andare al teatro. Entrai al *Cibils* dove si dava *Doña Juanita*.

CORBELLERIE

—

A proposito della processione fattasi Giovedí scorso e capitanata da Mónsignor Matera e dal relativo *Sancio Pancia*, alcuni amici vedendo passare certe *reverendi* che viceversa poi lo erano pochissimo esclamano:

Li chiamano *unti* davvero che si potrebbero chiamare addirittura *bisunti*.

—

Siamo al Politeama.

Una madre chiede alla sua figliuola:

Lascia vedere di che *tenore* é quella lettera amorosa...

Non é un *tenore*, mamma: ma un basso profondo quel che mi scrive.

—

Una moglie vuole separarsi da suo marito e va da un avvocato per farsi fare la domanda di separazione.

L'avvocato le chiede qual motivo deve fondare la domanda.

La moglie risponde:

Incompatibilitá assoluta nei gusti...*culinari*.

—

La moglie di un ricco negoziante ha come si dice le mani *bucate*.

Quando suo marito le rifiuta del denaro la bella Signora si fa venire uno svenimento.

Il marito (un scetticone) non se ne commove mai, e chiama il male della moglie «*una crisi monetaria*».

—

In un circolo d'amici si parlava d'una Signora piena di affettazione e di bambaggia.

Uno sorte fuori e dice:

Cosa volete: Ella non ha avuto di naturale mai altro che i suoi figli.

Ieri sera un giovinotto s'offriva d'accompagnare al ballo della Societá «Italia Unita» una bella Signora ed essa esitava.

— Che ! le disse, non si fida di me?

— Non é giá che non mi fidi di voi, gli rispose ella, é che non mi fido di me stessa.

—

Un inglese venne sorpreso da un vigilante a dar sfogo a certi suoi bisogni naturali.

Il vigilante gli ordina di andare con lui alla Commissaria.

l' Inglese risponde che non avea nessuna difficoltá, se gli permetteva di portare in mano il corpo del delitto, per non essere preso per un ladro.

—

Si parlava d'amore nel salotto della Signora, Il marito, disse a un certo punto:

—Regola generale: quando non si é amati si ha sempre torto.

—Voi avete torto, amico mio, —disse la moglie ingenuamente. Risate generali.

—

Una bambina dice alla mamma:

— Mamma, tu hai un bel braccialetto al tuo stretto.

— Al mio stretto! Al mio braccio vorrai dire.

— Ebbene é lo stesso mamma: perché la maestra dice che uno stretto é un braccio di mare.

—

Un noto maestro di musica che non ha mai potuto raggiungere la peregrinazione nei suoi fondi, esclama disperato:

Io preferiró sempre aver sott'occhio le sette *note* della musica piuttosto che una sola *nota* di un mio creditore.

NEMO.

Tra un atto e l'altro, girando il mio binoccolo a destra e a sinistra, scorsi... la mia affezionata Laura, che ragionava calorosamente dello spettacolo con un volontario della Guardia Nazionale, senza punto di partirsi dalla sua verecondia.

Quasi cominciavo ad averne abbastanza.

Decisi di astenermi per qualche tempo di vederla.

Mi lusingava, in tal modo, di mortificarla, di farla ravvedere...

Baie ! la piccina non se ne diede per intesa.

Le scrissi... non mi rispose.

Fui costretto di andarla a trovare.

Alle mie risentite osservazioni replicó che quella guardia Nazionale era un suo fratello di latte.

Sarebbe stato il caso di finirla, ma io l'amava sempre e non poteva togliermela dalla mente.

Continuai.

Peró i fatti surriferiti mi avevano molto amareggiato, e la nostra relazione erasi d'assai raffreddata.

Una sera — dopo averci pensato un bel pezzo — volendo avere da lei una spiegazione chiara, esplicita, leale, anticipai d' alquanto la mia visita consueta.

Essa stava sulla porta — vegognosetta secondo il solito — in famigliare colloquio con un caporale dei *vigilanti*.

Diavolo ! Qualche altro suo congiunto!...

Si correva rischio di diventare parente di tutto l'esercito.

— Sentite, Laura, le dissi quando si ricordó di me, io vi ho amata assai... Vi amerei ancora, ma le vostre relazioni sono troppo estese... Sposandovi, non arriverei a tenere dietro a tanta gente... Siate felice!

Un' altra si sarebbe sciolta in lagrime... essa invece si mise a ridere e mi piantó.

Io rimasi a contemplare le stelle.

. . . .

Dire che mi disperassi, che volessi buttarmi dalla finestra, o che perdessi l'appetito, sarebbe esagerazione: ma confesso che per molto tempo rimasi con un vuoto ed una tristezza che mi rendeva i giorni noiosi.

Poi... il tempo cancella tutto...

Non ho piú saputo nulla di Laura: le ho sempre desiderato un bell'avvenire... ma con tanta gente attorno, c'é da sperare poco di buono.

IO.

Tanto va la gatta al lardo, che vi lascia lo zampino

— —

Quel tale giovinotto di cui contammo in un nostro numero anteriore che aveva trovato in via Florida una lettera, gettata espressamente da una signorina per corbellarsi dei transeunti, giovedí scorso passando per lo stesso sito malgrado la risoluzione presa di mai piú nulla raccogliere da terra, curiositá lo vinse e vista un'altra lettera tutta profumata sulla *vereda*, la raccolse.

La lettera era cosí concepita :

« *Mio caro complice*,

« Il tesoro é in luogo sicuro. L'ho sotterrato io stesso col favore della notte. L'oro é da una parte, le pietre preziose dall'altra. É alla Recoleta, passato la grotta di Alvear, la prima strada a sinistra, prima della grande porta d'ingresso. É un viottolo fiancheggiato di alberi: vai finché ne incontri uno a destra segnato di rosso ad altezza d'uomo. Cominciando da quell'albero nei prati in direzione del piú alto, che vedrai, sempre a destra, troverai l'imbocco di un canale sotterraneo rovinato. Penetrerai dentro senza timore che l'acqua non v'entra piú, e dopo una ventina di metri troverai infisso nella volta il collodi una bottiglia. Scava verticalmente al disotto.

« Brucia, per caritá, questa lettera.

« *V. T.* »

Tosto decise di vendicarsi, e il nostro giovanotto che era avvocato disse vedremo chi riderá l'ultimo.

Il domani egli andó a prendere informazioni dal portinaio.

— Oh ! gli venne risposto, é la signorina Fanny che si diverte.

La signorina Fanny é figlia di un ex negoziante arcimilionario, al quale l'avvocato si presentó colle lettere alla mano.

La sera stessa Fanny rieevette a sua volta una lettera.

« *Signorina*,

« Domenica scorsa, davanti alla casa che voi abitate é stata rinvenuta una lettera contenente precise indicazioni circa nn tesoro sotterrato. Le informazioni che abbiamo han fatto conoscere che voi siete l'autrice della lettera.

« Aime! Non é un tesoro che noi abbiamo trovato nel sito da voi cosí esattamente indicato: bensí il cadavere di un neonato.

« Si procede alacremente nell'istruttoria di questo affare, e voi sarete citata per deporre sui fatti che dovete conoscere.

« Riceverete ulteriore avviso.

« Devotissimo

«L. B.»
«*via...n...*»

Fanny rispose senza tardare:

« *Signore.*

« Ho pianto tutta la notte! Vi giuro che io non so nulla! Bisogna propio che dappertutto vi siano dei bambini sotterrati! É uno scherzo che io faccio qualche volta per burlarmi di chi passa il gettare delle lettere sui marciapiedi. Ho indicato quel sito senza sapere neppure che esistesse !

«Sarei perduta se mio padre venisse a conoscere l'imbroglio nel quale mi sono cacciata.

«Salvatemi, ve ne scongiuro!

«Colla speranza che riusciate, ho l'onore di dirmi di voi, signore.

«*Fanny*»

L'avvocato rispose:

«*Signorina*,

« Ció che mi chiedete é impossibile. Bisognerá necessariamente comparire dinanzi al tribunale. Ricevete tutte le mie condoglianze. Vostro, ecc.

Si lasció gravitare questa minaccia per sette od otto giorni sulla testa della signorina Fanny che piú non mangiava né dormiva: poi il bravo papá confessó a sua figlia che non s'era fatto altro che renderle pan per focaccia.

E per questa volta la signorina poté cavarsela con solo un pó di spavento, ma avrá compreso che non sempre impunemente si piglia spasso del pubblico.

FORBICE.

CRONACHETTA

Alla S:: M:: M:: A::

Benché convinti che la *loirite* regna sovrana anche nei membri della S:: M:: M:: A:: tuttavia speriamo che almeno per questa volta vorranno fare uno sforzo supremo, e si renderanno a questa nostra seconda chiamata per una riunione che avrá luogo Martedí 6 corrente alle 8 pom nei nostri uffici di Redazione Rivadavia 452.

Quod est in votis.

— —

Politeama Argentino—La desiderata operetta *Doña Juanita* é giá da tre sere che entusiasma il pubblico di questo Teatro.

Questa sera si ripete.

Anche noi mandiamo il nostro maldicentesco amplesso alla simpatica e procace Doña Juanita che fece perfino girare la testa ai *Santi*.

— —

Teatro Goldoni — Questa sera si rappresenta lo spettacoloso dramma in 8 quadri, «La Garder» ossia il Gobbo alla Corte di Francia.

A V V I S I

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

POITOU

Partirá il 6 Novembre

FRA

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro
e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali senza passaporto del Console Italiano.

I passeggier che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas clases. CALLE ARTES No. **576**

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. C E R R A N O y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO, CORRIENTES 118

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

452-RIVADAVIA-452

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi: **Nord-America, gia Stirlig-Castle, Europa, Colombo e Sud-America.**

VAPORI PER GENOVA, NAPOLI E SCALI

PARTENZA IL 7 D'OGNI MESE

PRIMO VIAGGIO DEL NUOVO E VELOCISSIMO VAPORE

Il magnifico vapore di 4000 tonnellate

Sud - America

Comandante Cav. SEBE ROSASCO

Viaggio direttissimo da Buenos Airesa MARSIGLIA e GENOVA

IN 15 GIORNI

Partenza il 7 Novembre-Senza toccare il Brasile

PREZZO DI PASSAGGIO

1ª Classc	....	$	150
2ª »	....	»	120
3ª »	....	»	50

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famiglie da Genova e Napoli senza toccare il Brasile, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera integro l'importo pagato.

Partenza da Genova il 3 d'ogni mese

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni e ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTA proprietari in «Genova» del «Gran Hotel Isotta e Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

Nell'anno 1884 si faranno regolari periodiche partenze quindicinali da Genova per il Rio della Plata il 3 e 18 d'ogni mese e da Buenos Aires il 22 d'ogni mese.

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d' Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS 25-BELGRANO-25

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

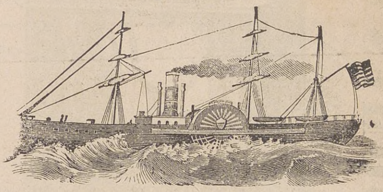
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE e il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Srevizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

---

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

ORIONE

Parte il 1 Dicembre

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto I

Cap. Merlani

Partirá il 15 Novembre

PER
GENOVA, NAPOLI SCALI

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

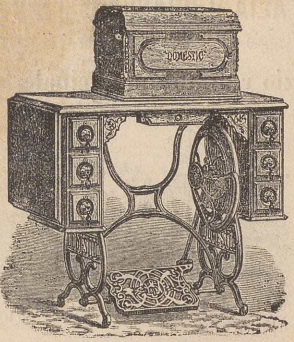
Questo vapore fará le sue operazioni di carico e scarico alla Boca

N. B. — Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenoe Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosr integro l'importo depositato, quando non si effettuasse pe qualunque ragione il viaggio.

Artes 406 - FABRICA de FACTURAS y BOLLITOS de TARRAGONA - Artes 406

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Il Dottore F. Canessa

Visita nel suo studio dalle 12 alle 2 p. m.

191-Paraguay-191

AN PELINA

El mejor remedio contra el

REUMATISMO

Drogueria Inglesa Cranwell

44-Rivadavia-44

Dr. Attilio Boraschi

401-CUYO-401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Peluqueria de José Urbini y Cia.

500 — RECONQUISTA — 500

Se hace cualquier trabajo en pelo.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur.
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse